

CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.P.A.

Sede in CANNAREGIO 2040 - 30121 VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 1.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.P.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.P.A. incaricata per il triennio 2015-2017.
2. Il Collegio fa presente che la Società Casino di Venezia Gioco S.p.a. è stata costituita in data 1 ottobre 2012, tramite il conferimento del ramo "Gioco" da parte del socio unico CMV S.p.a. La Società, secondo quanto disposto dall'articolo 2497 *sexies* del Codice Civile, è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia – esercitato attraverso la controllante "CMV S.p.A." – che detiene una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale
3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dalle notizie riferite in esito ai sistematici controlli svolti dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.P.A. sulla regolare tenuta della contabilità sociale conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.
4. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate nel corso dell'esercizio.
5. Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

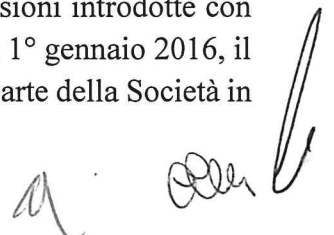


6. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio di esercizio, indicano e illustrano, in modo adeguato, le principali operazioni con parti correlate o infragruppo (documenti a cui si rinvia) anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici ed ai saldi creditori/debitori. Tra le altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio, si segnalano le più rilevanti menzionate dagli amministratori e qui riportate:

- Nell'esercizio 2016 la Società ha attuato le linee strategiche indicate dalla nuova Amministrazione Comunale di Venezia; più specificamente, abbandonata definitivamente la prospettiva della c.d. "privatizzazione" della gestione, è stata realizzata una profonda revisione della struttura organizzativa dell'impresa, condivisa e supportata dal Comune di Venezia.
- L'andamento degli incassi si è rivelato in ripresa rispetto all'esercizio precedente: la Casa da Gioco di Venezia, unica in Italia, ha visto i propri incassi di gioco in progresso di oltre il 2% su base annua; al conseguimento di tale risultato hanno senz'altro contribuito le numerose e mirate azioni volte al rinnovo ed all'ampliamento dell'offerta di gioco.
- Nonostante gli sforzi profusi dal management, tale andamento è risultato peraltro al di sotto delle previsioni di budget, circostanza che ha vanificato lo sforzo di riequilibrio patrimoniale ed economico che si poneva alla base del programma del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016.

Il Consiglio ha inoltre evidenziato gli aspetti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio come segue:

- il Comune di Venezia ha confermato le linee strategiche della nuova Amministrazione ed in particolare:
 - è stata perfezionata, nel primo trimestre 2016, un'operazione di conferimento a favore di CdiVG S.p.A. di un ramo d'azienda organizzato la cui struttura e le cui potenzialità hanno completato e migliorato le prospettive di sviluppo dell'impresa. Più nel dettaglio: (i) da un punto di vista patrimoniale il conferimento ha consentito di concentrare in capo al CdiVG S.p.A. tutti gli asset riferiti all'attività di gioco e che, in una precedente logica di "privatizzazione" della gestione, erano rimasti in capo a CMV S.p.A.; (ii) da un punto di vista economico, e grazie al combinato effetto dei risparmi in termini di canoni di locazione e dei maggiori costi legati agli ammortamenti ed oneri finanziari delle attività e passività trasferite, gli equilibri economici non hanno subito impatti di particolare significatività; (iii) infine, da un punto di vista finanziario, la pur corretta ricollocazione in capo a CdiVG S.p.A. di passività generatesi attraverso l'esercizio dell'attività di gioco ha comportato un significativo incremento netto delle uscite;
 - ha provveduto ad individuare un nuovo Direttore Generale poi assunto nel mese di aprile. Tale figura è peraltro anticipatamente uscita dall'organigramma aziendale nel mese di gennaio 2017, così come nel corso dell'esercizio 2016 sono uscite dall'organigramma aziendale anche le figure del Direttore del Personale e del Direttore Operations, circostanza che ad inizio 2017 ha comportato una ristrutturazione del vertice aziendale con inserimento di coordinatori ad interim;
- nell'ambito della riorganizzazione, il Comune di Venezia ha rivisto le previsioni introdotte con l'art. 23-bis della Convenzione con la Società abrogando, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il beneficio accordato per il triennio 2015-2017 a fronte di un investimento da parte della Società in

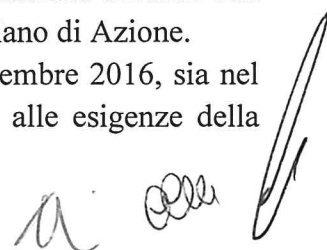


termini di incentivi all'esodo volti alla prospettiva riduzione dei costi del personale. Detta abrogazione ha comportato minori ricavi per la Società in misura di due milioni di euro annui per il biennio 2016-2017;

- nel mese di aprile 2016 è stato approvato un ambizioso budget che, pur tenendo conto della penalizzazione di cui sopra, intendeva comunque conseguire un risultato d'esercizio in pareggio.
- un andamento degli incassi non favorevole – concentrato nel trimestre maggio-luglio e nel mese di dicembre 2016 – ha peraltro comportato l'impossibilità di conseguire i risultati previsti, ed ha visto conseguentemente l'impresa chiudere l'esercizio con una perdita di 2,4 milioni di euro e con una dotazione patrimoniale negativa; ciò ha comportato la necessità di convocare, nell'esercizio 2017, l'assemblea in sede straordinaria per l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile.
- Il budget della Società per l'esercizio 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea nel mese di dicembre 2016, ha nuovamente previsto il raggiungimento di un risultato di pareggio economico. Tale risultato, che nel primo trimestre ha purtroppo visto un livello di ricavi non in linea con le previsioni, potrà comunque essere conseguito attraverso l'intervento di razionalizzazione dei costi, anche – ma non solo – attraverso una comunque necessaria e profonda revisione del contratto di lavoro attualmente in corso di discussione con le Organizzazioni Sindacali e l'Azionista di riferimento.
- Il Comune di Venezia ha in ogni caso formalmente confermato la propria disponibilità a supportare la continuità aziendale; ha altresì confermato la propria volontà di assicurare, al raggiungimento dell'accordo sul costo del lavoro, le risorse finanziarie necessarie ad ulteriori investimenti.

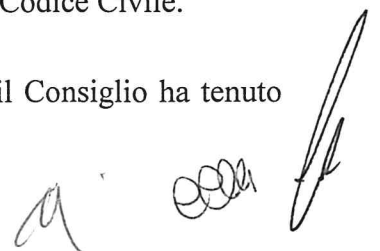
Il Consiglio, nella Nota integrativa, dedica particolare attenzione al tema della continuità aziendale, evidenziando i seguenti aspetti:

- Nell'esercizio 2016 la Società ha consuntivato una perdita di Euro 2.429.112, circostanza che ha condotto la consistenza del patrimonio netto al valore negativo di Euro 282.273 e che dunque richiede l'adozione degli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.
- La perdita, è stata causata sia da un andamento degli incassi non favorevole nel trimestre maggio-luglio e nel mese di dicembre 2016, che da una struttura dei costi non ancora adeguata al livello degli stessi.
- A questo riguardo, a febbraio 2017 il Comune di Venezia – in applicazione della nuova normativa in materia di società partecipate, approvata con D.Lgs. 175/2016 - ha trasmesso a tutti i dipendenti della Società un documento sintetizzante le azioni da mettere in atto per il risanamento della stessa (il "Piano d'Azione") ed ha iniziato delle trattative, tuttora in corso, con le rappresentanze sindacali con l'obiettivo di addivenire ad un accordo che tenga conto della necessità di effettuare interventi strutturali che portino ad un considerevole risparmio in termini di costo del personale e, in ogni caso, alla rivisitazione di quelle norme contrattuali che pongono vincoli, in termini di organizzazione del lavoro, non più sostenibili e non rispondenti alle attuali esigenze produttive e organizzative.
- L'andamento della gestione dell'esercizio 2017, caratterizzato nei primi mesi da un generalizzato calo degli incassi, è condizionato dalla conclusione del sopracitato accordo con le rappresentanze sindacali e dai tempi e modi di implementazione del Piano di Azione.
- Il Comune di Venezia, sia nel corso dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2016, sia nel periodo successivo, ha garantito il proprio pieno sostegno finanziario alle esigenze della



Società ed ha formalmente confermato la volontà di garantirne la continuità di gestione, in senso peraltro conforme ai contenuti dalla vigente Convenzione.

- L'Amministrazione Comunale ha peraltro indicato precise necessità in ambito di modernizzazione del contratto di lavoro chiarendo che, ad esito della trattativa attualmente in corso, sarà possibile dare seguito alla ricapitalizzazione della Società e ad un ambizioso piano di investimenti su cui si fonderà il futuro dell'attività d'impresa.
 - Gli Amministratori, valutate tali circostanze e le incertezze legate da un lato all'andamento degli incassi del primo trimestre 2017, dall'altro agli esiti della trattativa in corso con il personale, hanno predisposto il presente bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione di quanto previsto dalla vigente Convenzione in termini di continuità di gestione e delle indicazioni fornite in merito dal Comune di Venezia e non hanno apportato riduzioni di valore alle voci iscritte nelle Immobilizzazioni Immateriali per Euro 5,8 milioni, nelle Immobilizzazioni Materiali per Euro 90,4 milioni e nelle Immobilizzazioni Finanziarie per Euro 14,0 milioni, la cui recuperabilità dipende dal raggiungimento degli obiettivi di rilancio e sviluppo che l'Amministrazione Comunale ha confermato di voler conseguire o, alternativamente, dall'adozione delle misure previste dalla Convenzione per la gestione della Casa da Gioco.
7. La Società di Revisione legale ha rilasciato in data 27 aprile 2017 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società. La relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.P.A. rilasciata in data 27 aprile 2017 sul bilancio al 31.12.2016 non contiene rilievi ma richiami di informativa in ordine alla continuità aziendale.
 8. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 10. Al Collegio Sindacale non risulta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 Casinò di Venezia Gioco S.p.a. e le sue controllate abbiano conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
 11. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2016, ha rilasciato il parere di data 10 ottobre 2016 "Osservazioni del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci di Casinò di Venezia Gioco S.p.a. redatte ai sensi degli artt. 2446 del Codice Civile"
 12. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.
 13. Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
 14. Il Collegio ha rilevato che nella predisposizione del Bilancio 2016, il Consiglio ha tenuto



conto degli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali, come dal Consiglio stesso evidenziato in Nota integrativa e qui riportati:

- L'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali dei saldi delle attività e delle passività al 1° gennaio 2016 non ha comportato effetti da rilevare nel Patrimonio Netto.
- In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Disposizioni di prima applicazione:

- In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

Disposizioni facoltative di prima applicazione utilizzate dalla Società

- La Società si è poi avvalsa delle seguenti facoltà nella prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali:

OIC 15 ed OIC 19: la Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti e debiti rilevati nello stato patrimoniale il 31 dicembre 2015.

OIC 24 – la Società si è avvalsa della possibilità di continuare ad utilizzare, nel processo di ammortamento, la vita utile stimata dell'avviamento già rilevato al 31 dicembre 2015, di durata pari a quella del rapporto convenzionale con il Comune di Venezia per la gestione della Casa da Gioco (31/12/2031).

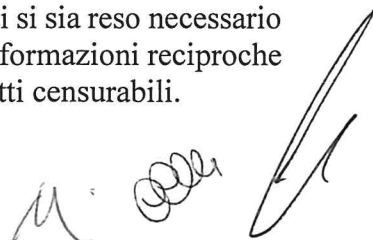
15. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo (perdita) di Euro 2.429.112 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	146.014.210
Passività	Euro	146.296.483
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	2.146.839
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(2.429.112)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	80.422.196
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-77.548.445
Differenza	Euro	2.873.751
Proventi e oneri finanziari	Euro	(3.527.036)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(493.974)
Risultato prima delle imposte	Euro	(1.147.259)
Imposte sul reddito	Euro	(1.281.853)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(2.429.112)

16. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto, anche attraverso incontri, con la Società di Revisione legale; non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso dello scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.



17. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di Avviamento, già contabilizzato dall'esercizio 2012, per Euro 7.073.603, Fondo al 31.12.2016 pari ad Euro 1.561.705 con un valore netto pari quindi ad euro 5.511.898)
18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
19. Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2016 si è soffermato in modo particolare su di una costante analisi e monitoraggio della consistenza dei crediti vantati nei confronti della clientela di gioco. In tale ottica, ha sollecitato una più frequente attività da parte della Commissione cambi, un'attenta valutazione del rapporto con i c.d. "porteurs" ed infine una prudente valutazione dei criteri di concessione di credito.
20. Il Collegio rileva che in data 13 ottobre 2016 vi è stato un accesso da parte della Guardia di Finanza – Nucleo speciale di polizia valutaria, finalizzato al riscontro della puntuale e corretta osservanza delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 231, con riguardo all'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e contrasto del riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo. Dal verbale finale non è emerso alcun rilievo e la società ha risposto puntualmente alle varie richieste pervenute dai militari verbalizzanti.
21. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione di procedere alla copertura attraverso l'utilizzo integrale delle riserve a tal fine disponibili e del capitale sociale e alla copertura della parte della perdita eccedente la consistenza di cui sopra attraverso apporto in denaro, nonché a dotare la Società dei mezzi necessari a garantire adeguato supporto alla continuità aziendale.

Venezia, 28 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

ALESSANDRO DANESIN

Sindaco effettivo

ARCANGELO BOLDRIN

Sindaco effettivo

CATERINA COSULICH

